



FRATERNITAS

Ita. Vol. XLVI. Nr. 196 – OFM Roma – E-mail: fraternitas@ofm.org – 01. 03. 2013

La Verna – 800 anni della donazione del monte a S. Francesco

Il 2013 è l'anno in cui si ricorda l'ottavo centenario della donazione del monte della Verna a San Francesco.



La storia del monte della Verna è legata a un episodio significativo nella storia del territorio, la donazione a Francesco d'Assisi del monte della Verna da parte del conte Orlando, avvenuta nel 1213 dopo il loro incontro nel castello di San Leo. Nelle Fonti Francescane leggiamo: "E infine disse questo messere Orlando a santo Francesco: 'Io ho in Toscana uno monte divotissimo il quale si chiama il monte della Verna, lo quale

è molto solitario e selvatico ed è troppo bene atto a chi volesse fare penitenza, in luogo rimosso dalla gente, o a chi desidera vita solitaria. S'egli ti piacesse, volentieri lo ti donerei a te e a' tuoi compagni...' " (FF 1898)

Da allora, Francesco si recò più volte alla Verna con i suoi fratelli, fino al 1224 quando vi ricevette le stimmate. Grazie alla generosità di messere Orlando, Francesco ebbe in dono questo monte che i Frati Minori della Toscana da 800 anni custodiscono come il luogo dove il Poverello da Cristo prese l'ultimo sigillo.



Felix Alleluia!



Sempre mi ha colpito che i cristiani d'oriente in questo periodo si salutano con le seguenti parole: "Cristo è risorto!", al quale si risponde "Sì, è veramente risorto". Sì, è risorto. Questa confessione di fede la facciamo in quest'occasione nel contesto dell'*Anno della fede*, voluto da Benedetto XVI "perché la Chiesa rinnovi l'entusiasmo di credere in Gesù Cristo, unico salvatore del mondo, ravvivi la gioia di camminare sulla via che ci ha indicato, e testimoni in modo concreto la forza trasformante della fede" (Benedetto XVI, *Udienza* 17/10/2012). (Dalla lettera del Ministro generale per Pasqua 2013)

Iquitos, Perù – Incontro delle presenze francescane in Amazonia

Dal 2 al 6 giugno 2013 si terrà a Iquitos, città nel cuore dell'Amazzonia del Perù, un incontro per i missionari della grande regione amazzonica, con la presenza del Ministro generale, sul tema *La presenza francescana in Amazzonia*. Proposto dalla Fraternità missionaria di Requena,



con l'adesione della Conferenza Bolivariana, dell'UCLAF e l'approvazione del Definitorio generale, è stato convocato dal Ministro generale, Fr. José R. Carballo. Vi parteciperanno i Missionari OFM della Pan-Amazzonia, i Vescovi dei Vicariati affidati al nostro Ordine e situati in questa regione, alcuni Ministri provinciali, alcuni rappresentanti di altre Famiglie Francescane, i due Definitori generali per l'America Latina, il Segretario generale per le Missioni e l'Animatore generale per l'Evangelizzazione, il Direttore dell'Ufficio per GPIC. Gli obiettivi sono fondamentalmente

tre: 1. fare memoria della presenza francescana in Amazzonia sin dal secolo XVI; 2. condividere la vita e le sfide delle presenze attuali; 3. cercare delle linee comuni per la presenza francescana in Amazzonia per l'oggi e per il futuro. La metodologia che verrà seguita sarà quella del vedere/contemplare, giudicare/meditare, attuare/restituire. Inoltre, sono previsti delle Relazioni, soprattutto spazi per il dialogo e la condivisione, e momenti per la preghiera, la lettura orante e la celebrazione. Il tutto verrà preparato da una Commissione "ad hoc".

Agenda del Ministro generale

- **01-03 marzo:** Incontro con i frati giovani in formazione della Conferenza Sud-slavica (Zagabria - Croazia).
- **04-08 marzo:** Partecipazione al Seminario delle Nuove Forme di Evangelizzazione (Greccio – Italia).
- **09 marzo:** Partecipazione al Senato Accademico PUA.
- **11-22 marzo:** Tempo forte del Definitorio in Curia Generale (Roma – Italia).
- **19 marzo:** Onomastico del Ministro generale.
- **24-31 marzo:** Settimana Santa.
- **25 marzo:** Incontro con la Conferenza della Famiglia Francescana (Roma – Italia).

Dom Aloísio A. Dilli, OFM, Vescovo di Uruguaiiana in Brasile



Il Vescovo Aloísio A. Dilli è Vescovo della Diocesi di Uruguaiiana, all'estremo sud del Brasile, confinante con l'Argentina e l'Uruguay. «Sono l'unico francescano in quella Chiesa locale», ha esclamato, aggiungendo con un sorriso: «meno male che il Ministro generale ci ha detto che "dove c'è un Vescovo francescano, lì c'è l'Ordine"».

Alla richiesta di descrivere un po' il suo servizio pastorale, ci ha risposto di essere un "itinerante", anche se deve pensare al lavoro in Curia. Infatti, bisogna andare tra la gente nelle parrocchie, comunità, scuole, nei movimenti, tra i poveri..., per ascoltare, condividere, insegnare, evangelizzare, celebrare.

Alla richiesta di parlarci delle sue gioie e speranze come Vescovo francescano, ci ha detto: «la gioia più grande è di vedere che Dio realizza "opere grandi" nella nostra piccolez-

za (*minorità*) e, attraverso di noi, a tanti altri nel ministero episcopale e sacerdotale. Il "prendersi cura" dell'altro, della gente, questa è l'attività del pastore, è un atteggiamento tipicamente francescano. Pertanto, spero che vengano tra noi dei Frati Minori.

Riflettendo brevemente su quali sono le gioie e le speranze presenti nella sua Chiesa locale, ha ricordato la celebrazione del centenario della Diocesi nel 2010, con il comunitario rendimento di grazie e la celebrazione della riconciliazione tra la gente di quella Chiesa. Inoltre, ha aggiunto, la Diocesi ha un suo avvenimento particolare: il pellegrinaggio a *Nossa Senhora Conquistadora*, patrona della Diocesi. «Nel 2010 – ci ha detto con po' di orgoglio – eravamo circa 40 mila persone», concludendo: «la speranza è di riuscire a costruire un Santuario e una Chiesa viva di discepoli missionari».

I Confratelli, Frati Minori, come possono essergli vicini e di aiuto nel ministero? «Attraverso le comunicazioni dell'Ordine, come già avviene, la continuazione degli incontri dei Cardinali e Vescovi francescani e l'arrivo dei Frati Minori nella mia Diocesi. Cosa questa che potrebbe accadere nel 2013!».

Intervista al Card. Claudio Hummes OFM sulla Nuova Evangelizzazione

Come confratello dei circa 14 mila Frati minori sparsi in tutto il mondo, cosa si sente di dirci per vivere appieno la novità di questo momento, secondo il nostro carisma proprio?

Occorre sempre ritornare allo spirito delle origini. A come Francesco viveva e proponeva il Vangelo. Al cuore della sua predicazione: Gesù sofferente, povero ed umile. Al suo spirito di orazione e devozione, alla sua preghiera continua, una preghiera contemplativa che di giorno in giorno gli dava gli stessi occhi di Dio, per vedere le cose con gli occhi di Dio. La prima cosa è proprio questa: ascoltare e meditare la Parola del Signore per poter vedere come vede Dio. Se si perde questo contatto e questa modalità propria del contatto francescano, allora non si vede più bene, ed anche la missione perde il fuoco interiore. Vorrei dire poi ai miei confratelli che la missione rinnova sempre la Chiesa, dà nuova fecondità all'Ordine. Oggi ovunque è terra di missione: uscire, andare, cercare le persone là dove vivono, per offrire loro il Vangelo di Gesù. Personalmente quando visito le famiglie, non vado solo come amico, ma anche come frate minore e ascolto la loro vita e cerco poi di illuminarla con la luce del Vangelo. Infine penso che vada recuperata una buona pastorale vocazionale: andare in piazza, sì anche internet è una specie di piazza, ma la presenza è sempre migliore, scendere in campo, osare, portare ragioni di quella speranza che vive dentro il nostro cuore.

Bruxelles, Belgio – Un corso di formazione speciale



Fratelli provenienti da diverse Entità o da Paesi francofoni (Terra Santa, Marocco, Repubblica Centrafricana, Congo RDC, Congo/Brazzaville, Africa Occidentale, Burundi, Ruanda, Madagascar, Isola Maurizio, Quebec, Francia) si sono ritrovati nella Fraternità "N. S. delle Nazioni" di Bruxelles dal 7 all'11 gennaio, per una sessione di formazione, sostenuta da MZF. In tale circostanza si è parlato, tra l'al-

tro, di progetti di solidarietà, di sviluppo a favore delle popolazioni locali o delle Entità, di come e a chi chiedere un aiuto concreto. È stata anche un'occasione per una migliore conoscenza reciproca.

Foto: Visita della Commissione economica e sociale europea. Fra Vittorio Melicias, Ministro provinciale del Portogallo e Membro della Commissione, con i partecipanti al Corso di formazione.



Segnalibro francescano

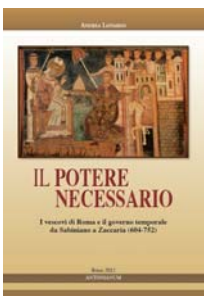
► **Journey into God by St. Bonaventure.** *Itinerarium Mentis in Deum*, Translated by J. Raischal OFS & A. Cirino OFM, Tau Publishing, 2012, pp. 128.

Sembra che Bonaventura possa aver avuto in mente una prospettiva pastorale per il suo lavoro. Molti degli uomini che si univano all'Ordine nel 13° secolo erano illetterati; quindi erano incapaci di leggere l'*Itinerarium*. Bonaventura ha tessuto la struttura dell'*Itinerarium* negli accadimenti della vita di San Francesco, che ha raccontato nella *Legenda Maior* di San Francesco. In realtà, molti credono che la *Legenda Maior* che è stata composta poco dopo potrebbe in realtà essere letta come un commento all'*Itinerarium*.

► **Evangelho da criança. Ilustrações em marchetaria e comentários de frei Raul Ribeiro de Mello, OFM.** (Vangelo dei bambini. Illustrazioni in intarsi e commenti di Fr. Raul Ribeiro de Mello, OFM), Divinópolis – MG, 2012, pp. 105. Con caratteristiche popolari brasiliane a arte Fr. Raul ci presenta, scene bibliche in circostanze attuali. Anche se le facce mai si ripetono, i principali temi del cristianesimo sono spesso rappresentati come il Natale, la morte e la crocifissione di Cristo, i miracoli, ecc. Ogni opera è un nuovo insegnamento, che guida lo spettatore per il cammino di Gesù, comunicando vita, gioia, amore, fede, fraternità, speranza - francescanesimo.

La vocazione sacerdotale e la sensibilità di Fr. Raul sono dislocate lungo tutto il corso della sua vita, il frate artista ha fatto del legno il suo pulpito per predicare la Parola di Dio e dal quale, come egli ha affermato, ha fatto i migliori sermoni.

► **Il potere necessario. I vescovi di Roma e il governo temporale da Sabiniario a Zaccaria (604-752)**, Andrea Lonardo, Edizioni Antonianum, Roma, 2012, pp. 603.



Se la Donazione di Costantino è chiaramente un falso, nondimeno lo spostamento della capitale dell'Impero a Costantinopoli avviò un processo di enorme importanza che manifestò pienamente le sue conseguenze nel VII e nell'VIII secolo d.C. Come appare dall'analisi del Liber pontificalis, una cronaca redatta e costantemente aggiornata dallo scrinium lateranense dell'epoca, la lontananza del potere imperiale, costretto ad affrontare prima la minaccia persiana e poi quella araba, generò una situazione nella quale Roma con il territorio circostante si strinse sempre più intorno all'autorità pontificia.

Il Vescovo di Roma, pur dovendo attendere fino a Zaccaria - il primo che ne sarà esente - un'autorizzazione imperiale per essere consacrato, divenne di fatto l'arbitro degli eventi romani, dalla gestione degli affari amministrativi ed economici alla difesa dell'urbe. Nella seconda metà dell'VIII secolo l'imperatore sottrasse, spinto anche dalle discussioni teologiche sul monotelismo e poi sull'iconoclastia, il sud della penisola dalla dipendenza da Roma. Quando Ravenna cadde in mano longobarda nel 751, si levò ormai solo il pontefice a difendere l'antico territorio bizantino.

► **Vivere il Vangelo con Francesco d'Assisi. Temi e figure della fraternità minoritica**, Wieslaw Block, EDB (Teologia spirituale), Bologna 2013, pp. 384.

Coloro che hanno conosciuto personalmente il santo di Assisi sono rimasti così colpiti dal suo messaggio evangelico da rimanerne segnati in modo profondo. L'autore illustra il percorso spirituale della prima fraternità minoritica formatasi intorno a Francesco: si tratta di un'esperienza legata al periodo sorgivo del carisma francescano, caratterizzata da una forte carica motivazionale, basata prevalentemente su un'intensa vita di fede, intessuta di umiltà, docilità spirituale, servizio evangelico, fino al desiderio del martirio. In quel gruppo di frati troviamo ogni genere di personalità, accomunate dall'impegno sincero a vivere secondo la «perfezione del Santo vangelo».

La prima parte dello studio presenta le principali caratteristiche della vita spirituale della giovane fraternità minoritica, situandola nel suo ambiente storico e culturale, mentre la seconda prende in esame alcune figure di frati la cui vocazione è stata segnata in modo singolare dall'incontro con san Francesco: Bernardo da Quintavalle, frate Leone, Cesario da Spira, Egidio d'Assisi, Tommaso da Celano, Rizzario da Muccia, Simone da Collazzone, Giordano da Giano, Giovanni da Pian del Carpine, Antonio di Padova. La scelta di queste figure è dettata primariamente dalla presenza di testi scritti dai protagonisti o dagli agiografi che consentono di descrivere i tratti salienti della loro spiritualità. L'esperienza raccontata è tuttora attuale e offre riflessioni importanti non solo per formare i fratelli e le sorelle minori sul modello di Francesco.

► **Come pellegrini e Forestieri. Chiara d'Assisi Forma di Vita delle Sorelle Povere: Un modello spirituale di trasformazione**, Edith Van den Goorbergh, (Traduzione di Rafaël Maria Theuvenet, Sr. M. Laura Hammel, OSC e Sr. M. Paccelli Millane, OSC). Media House Delhi 2013, pp. 283.

L'interesse per le regole monastiche è in

crescita. Le Regole monastiche sono oggi scoperte come fonti di spiritualità. Cosa troviamo in loro? Le Regole monastiche nascono da un'esperienza vissuta: da un modo di vita. Anche se a volte centenari, questi testi sono spesso la base di un'esperienza umana e ci offrono delle linee guida per la nostra vita oggi. Le persone alla ricerca di senso nella loro vita quotidiana troveranno in questi testi sapienza e armonia con i loro desideri più profondi.

Chiara d'Assisi è la prima donna nella storia che ha composto una *Forma di vita dell'Ordine delle Sorelle Povere*. Questo testo è il documento più importante dell'eredità spirituale dell'Ordine delle Sorelle Povere di Santa Chiara. Fino ad oggi ci sono donne in tutto il mondo, che orientano la loro vita contemplativa secondo questa forma di vita. Qual è il suo segreto? Questo è ciò che troverai in questo libro. L'autore esplora la sapienza nascosta nella vita di Chiara. Si avvicina al testo come un modello spirituale per la trasformazione. Si tratta di un riflesso di una vita evangelica vissuta, il Vangelo di Gesù Cristo. E' da questa sapienza del vangelo che la *Forma di vita* riceve la sua forza trasformante. Alcune domande alle quali tentiamo di rispondere sono: come possiamo orientare la nostra vita di oggi secondo l'ispirazione originale di Chiara e delle sue sorelle? Il libro è scritto come linea guida per le persone che cercano di conoscere di giorno in giorno la spiritualità di Chiara e delle sue sorelle e di orientare la propria vita di oggi secondo questa ispirazione originaria.

► **Fonti Clariane**, a cura di G. Boccali, Edizioni Porziuncola, Assisi 2013, p. 1472.

Un motivo dell'importanza di tale libro è che mostra come, contrariamente a quanto spesso si afferma, nella storia della Chiesa vi sono numerose donne che hanno avuto un ruolo di primaria importanza. Tra queste certamente figura santa Chiara d'Assisi: infatti, come si può vedere nelle Fonti Clariane appena edite, la sua corrispondenza con Agnese di Praga è uno dei casi più unici che rari di corrispondenza femminile medievale a noi giunto. Inoltre la sua Regola, confermata da papa Innocenzo IV, è il primo caso di una regola per donne, per di più opera di una donna. Anche una delle sue biografie è scritta da una donna, suor Battista Alfani, una clarissa del secolo XV che ha anche tradotto in italiano, con estremo rigore filologico, il Processo di canonizzazione di Chiara d'Assisi.

Questi sono solo alcuni motivi che indicano l'importanza delle Fonti Clariane, che costringono a rivedere diversi giudizi sul ruolo della donna nella Chiesa e di conseguenza un suo presunto maschilismo.

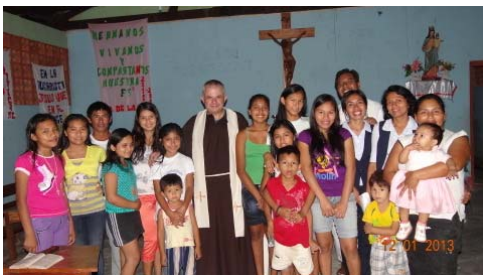
Visita: <http://www.franciscanpublications.com/>

Visita: <http://www.libreriafrancescana.it>

Grandi/piccole notizie

► **Petrópolis, Brasile – Francobolli per le missioni** - il Centro Filatelico Francese opera da 50 anni nel convento "Sagrado Coração de Jesus" nella città di Petrópolis, Brasile. Lo scopo principale è quello di sostenere le missioni francescane in Africa. Il Centro raccoglie francobolli nuovi e usati, o collezioni, provenienti dal Brasile e da altri paesi, li vende a collezionisti e il ricavato viene inviato ai missionari in Angola, che lo utilizza nelle parrocchie, nei progetti sociali, nell'orticoltura, ecc. Pertanto, donare francobolli o buste intere o ritagliate vuol dire aiutare le missioni in Angola, in fase di ricostruzione dopo la recente guerra. Si prega di inviare i francobolli, o le buste con i francobolli, al seguente indirizzo: Centro Filatélico Franciscano, Igreja/Convento do Sagrado Coração de Jesus, Rua Montecaseros, 95 – Centro, Petrópolis – RJ – Brasil, Cx. Postal 90023.

► **Missione itinerante nel Vicariato di Requena:** dal 6 gennaio al 6 febbraio 2013 si è svolta una missione itinerante nella parrocchia di Sant'Elena e nella comunità presso il Fiume Tapiche. La parrocchia appartiene al Vicariato di Requena ed è senza assistenza permanente di alcun sacerdote. La missione è stata animata dai frati della fraternità del progetto Amazonia: Eugenio Ortiz, Atilio Battistuz, Ademir Francisco Matilde con l'aiuto di altri frati che dimostrano interesse per l'Amazzonia e sono possibili candidati per essere missionari in quella realtà.



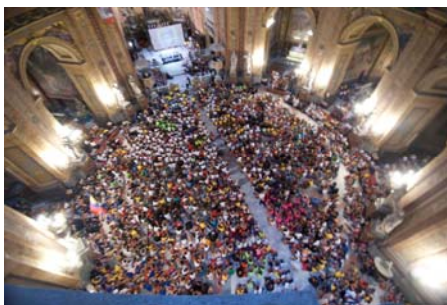
Myanmar – Incontro delle Chiese cristiane

Dal 14 al 16 gennaio 2013 si è tenuto un incontro delle Chiese cristiane del Myanmar per discutere sulle "Opportunità e sfide emergenti in un nuovo Myanmar: la risposta della chiesa alla costruzione della nazione e riconciliazione". Hanno partecipato le Chiese delle 16 Diocesi cattoliche, le 14 Chiese che fanno parte del Consiglio delle Chiese, le Congregazioni religiose, maschili e femminili, che lavorano con i 135 gruppi etnici. Si è trattato di un evento storico, ma anche di un punto di partenza per l'Unione delle Chiese in Myanmar e, soprattutto, per la partecipazione dei cristiani al processo di costruzione della nuova Nazione.

All'Incontro era presente Fr. Soosai Raj, Francese indiano, che di recente si è unito alla Fondazione. Per saperne di più, ci si può rivolgere a Fr. Soosai Raj: soosairajofm@gmail.com

L'Incontro Internazionale della GiFra 2013

L'Incontro Internazionale della GiFra si terrà nella città di São João del Rey dal 19 al 22 luglio 2013; al termine si uniranno alla celebrazione della GMG dal 23 al 28 luglio 2013. Per sapere di più visita: <http://ciofs.org/>



Ringraziamento

Dopo sei anni e dieci mesi di servizio alla Curia generale e all'Ordine, come guardiano nei primi 3 anni



e, contemporaneamente, per tutto il periodo della mia permanenza in Curia, come direttore di Fraternitas e direttore dell'Ufficio Computer, desidero ringraziare tutti i collaboratori e in particolare i traduttori di Fraternitas per il loro grande servizio e anche per il loro aiuto. Ora torno alla mia Provincia di Santa Croce in Slovenia. A tutti auguro ogni bene nel Signore e in San Francesco: Pace e bene!

Fr. Robert Bahčič

Nuovi Visitatori generali

► **Fr. Mario Favretto**, della Provincia di Sant'Antonio di Padova, in Italia, è stato eletto Visitatore generale del Collegio Internazionale di Sant'Antonio, in Roma.

► **Fr. Francisco ó Conaire**, della Provincia di Nostra Signora di Guadalupe in Centro America e Panama, è stato eletto Visitatore generale per la Provincia di San Giovanni Battista, in USA.

► **Fr. Thomas Luczak**, della Provincia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, in USA, è stato eletto Visitatore generale della Provincia di Nostra Signora di Guadalupe, in USA.

Nuovi Ministri provinciali

► **Fr. Bernardo de Sousa Brandão Neto** è stato eletto Ministro provinciale della Provincia di Nostra Signora dell'Assunzione in Brasile.

► **Fr. Francisco Gómez Vargas** è stato eletto Ministro provinciale della Provincia di San Paolo Apostolo in Colombia.

► **Fr. Astijus Silvestras Kungys** è stato rieletto Ministro provinciale della Provincia di S. Casimiro in Lituania.

Fraternitas - OFM - Roma

► Redattore: Robert Bahčič

► <http://www.ofm.org/fraternitas>

► <http://fraternitasofm.blogspot.it/>

► E-mail: rbahcic@ofm.org